

MARIA MADRE DI DIO: CHE SIGNIFICA?

Quando fu proclamato il titolo come dogma?

Il titolo come dogma fu proclamato il 22 giugno 431 nel Concilio di Efeso, il quale stabilisce che:

- è un dogma cristologico piuttosto che mariano,
- Maria è vera Madre di Cristo, che è vero Figlio di Dio,
- in Cristo è la natura umana e divina, nell'unica persona del Verbo di Dio, perché "Cristo... fosse riconosciuto, in senso vero e proprio, Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo» (UR 15)..

La dottrina concernente Maria, Madre di Dio, trovò inoltre nuova conferma nel Concilio di Calcedonia (451), in cui Cristo fu dichiarato "vero Dio e vero uomo (...) nato per noi e per la nostra salvezza da Maria, Vergine e Madre di Dio, nella sua umanità" (DS, n. 301).

Com'è noto, il Concilio Vaticano II ha raccolto in un capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, l'ottavo, la dottrina su Maria, ribadendone la divina maternità. Il capitolo s'intitola: "La Beata Maria Vergine, Madre di Dio, nel mistero di Cristo e della Chiesa".

Maria, dunque, come Madre di Cristo, è anche Madre di Dio:

- in greco: *Theotókos* (da *Theos*: Dio e *tikto*: partorire; Colei che partorisce Dio;
- in latino: *Deipara* (*Deus*: Dio e *para*: da parere, partorire), *Dei Genitrix*: Madre di Dio;
- in italiano: Qualche difficoltà può sorgere dal come si intende il termine "madre" nella lingua italiana: in essa, il termine "madre" indica normalmente colei che genera, ossia colei da cui ha origine il figlio; Invece, i due termini classici - greco e latino - indicano solo colei che ha partorito. Distinzione delicata che introduce al mistero: Maria ha dato alla luce, in "carne umana", il Verbo, seconda persona della Trinità, da sempre esistito e generato dal Padre: il Verbo, in quanto Dio, preesiste alla Madre.

Come è da intendere questo titolo?

San Cirillo di Alessandria ha affermato: "Si dirà: la Vergine è madre della divinità? Al che noi rispondiamo: il Verbo vivente, sussistente, è stato generato dalla sostanza medesima di Dio Padre, esiste da tutta l'eternità... Ma nel tempo egli si è fatto carne, perciò si può dire che è nato da donna".

Maria è la Madre di Gesù:

- che è Figlio di Dio
- e che è un'unica persona con due nature: divina e umana

Cristo ha due nature, Divina e Umana e una sola Persona, quella del Verbo. Le due Nature sono in perfetta unione nella Persona di Cristo, e non sono separate. Cristo allora è nello stesso tempo vero Dio (Natura e Persona del Verbo) e vero Uomo (solo Natura Umana senza Persona Umana).

Sant'Atanasio, vescovo, scrive: "Gabriele aveva dato l'annuncio a Maria con cautela e delicatezza. Però non le disse semplicemente colui che nascerà *in te*, perché non si pensasse a un corpo estraneo a lei, ma: *da te* (cfr. Lc 1, 35), perché si sapesse che colui che ella dava al mondo aveva origine proprio da lei" (*Dalle «Lettere»*, *Ad Epiteto 5-9*; PG 26,1058. 1062-1066).

«Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Cost. past. *Gaudium et spes*, 22).

Il CCC scrive:

- n. 495: "Chiamata nei Vangeli «la madre di Gesù», Maria è acclamata da Elisabetta, su impulso dello Spirito e ancor prima della nascita di suo figlio, come «la madre del mio

Signore». Infatti, colei che ella concepito come uomo dallo Spirito Santo, che divenne veramente suo Figlio secondo la carne, non era altro che il Figlio eterno del Padre, la seconda persona della Santissima Trinità. Per questo la Chiesa confessa che Maria è veramente «Madre di Dio» (Theotokos)».

- n. 509: “Maria è veramente «Madre di Dio», poiché è madre dell'eterno Figlio di Dio fatto uomo, che è Dio stesso.

E' questo anche il significato della concezione verginale di Gesù nel grembo della Madonna:

«Gesù è stato concepito nel grembo della Vergine per la sola potenza dello Spirito Santo, senza intervento dell'uomo. Egli è:

- Figlio del Padre celeste secondo la natura divina
- e Figlio di Maria secondo la natura umana, ma propriamente Figlio di Dio nelle due nature, essendoci in lui una sola Persona, quella divina» (*Compendio del CCC*, 98).

Qual è la differenza tra Gesù e Maria?

Ruolo prioritario di Gesù, unico e definitivo Salvatore. La grandezza di Maria e il suo ruolo sono dovuti al Suo Figlio, grazie al quale Ella è ciò che è.

La differenza tra Gesù e Maria è qualitativa: Cristo è Dio e Maria, una creatura.

Maria rimanda sempre a Cristo, mentre Cristo solo a Dio. Cristo riceve tutto dall'Amore del Padre; Maria, invece, dall'Amore di Cristo.

In questo “gioco” d'amore, le azioni di Cristo e di Maria sono contemporaneamente attive e passive insieme:

- Cristo è attivo perché dona a Maria la “grazia” ed è passivo in quanto riceve da Maria l'“umanità”;
- così anche Maria è attiva in quanto dona a Cristo l'“umanità” ed è passiva in quanto riceve da Cristo la “grazia”.

Tra Cristo e Maria si instaura, quindi, un duplice vincolo, naturale e morale insieme, con la precedenza certamente del primo sul secondo.

La Sua maternità verginale è presentata come segno della divinità del suo Figlio. Maria dona a Cristo l'Umanità, per la quale diviene “vero Uomo”.

Questa attenzione prevalente al «Figlio» non riduce il ruolo della Madre: Maria è totalmente Madre perché è stata in totale relazione a Cristo, perciò onorando lei è più glorificato il Figlio.

Qual è la vera grandezza di Maria?

Ella ha corrisposto pienamente e prontamente: cfr. annunciazione: “Ecco, io sono la serva del Signore; avvenga di me secondo la tua parola” (*Lc* 1,38), e tutta la sua vita obbediente al Padre e al Figlio.

CCC 494: “Così, dando il proprio assenso alla parola di Dio, Maria è diventata Madre di Gesù e, abbracciando con tutto l'animo e senza essere ritardata da nessun peccato la volontà divina di salvezza, si è offerta totalmente alla persona e all'opera del Figlio suo, mettendosi al servizio del mistero della redenzione, sotto di lui e con lui, con la grazia di Dio onnipotente (Cf Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 56):

« Come dice sant'Ireneo, "obbedendo divenne causa della salvezza per sé e per tutto il genere umano" (Sant'Ireneo di Lione, *Adversus haereses*, 3, 22, 4: SC 211, 440). Con lui, non pochi antichi Padri affermano: "Il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione con l'obbedienza di Maria; ciò che la vergine Eva aveva legato con la sua incredulità, la Vergine Maria ha sciolto con la sua fede" (Cf Sant'Ireneo di Lione, *Adversus haereses*, 3, 22, 4), e, fatto il paragone con Eva, chiamano

Maria "la Madre dei viventi" e affermano spesso: "La morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria" » (*Lumen gentium*, 56).

Maria è realmente e fisicamente collaboratrice con lo Spirito Santo, come causa essenziale secondaria, che agisce sempre in subordinazione e in dipendenza della causa principale: Dio.

La vera grandezza di Maria è stata indicata da Cristo stesso, quando: "Una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: "Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (Lc 11,27s).

"Maria, figlia di Adamo, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù e, abbracciando con tutto l'animo e senza peso alcuno di peccato la volontà salvifica di Dio, consacrò totalmente se stessa quale Ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo al mistero della redenzione *sotto di Lui e con Lui*, con la grazia di Dio onnipotente" (*Lumen Gentium*, 56).

Quando si celebra la festa?

Liturgicamente la festa venne istituita da Pio XI, nel 1931, a ricordo del XV centenario del concilio di Efeso, fissando la celebrazione all'11 ottobre, giorno in cui nel 431 venne proclamato il dogma. Con la riforma liturgica del 1969, invece, la Chiesa ha riportato la festa al 1° gennaio:

Pertanto, la festa di Maria Madre di Dio si celebra, da allora, il 1 gennaio di ogni anno. Questo sta a dimostrare che:

- ogni altro titolo della Madonna è fondato su questo e deriva da questo: da questa eccelsa ed esclusiva prerogativa derivano alla Vergine tutti i titoli di onore che le vengono attribuiti,
- è la prima festa mariana celebrata in Occidente
- vuol essere di buon auspicio di ogni bene per ogni uomo, e modello per ogni cristiano;
- è celebrazione che conclude anche l'ottava di Natale, "*in octava Domini*".

Quando e dove noi invochiamo Maria come Madre di Dio?

Ogni qual volta recitiamo l'*Ave Maria*. La seconda parte della preghiera si apre infatti così: «Santa Maria, *Madre di Dio*, prega per noi peccatori».

Inoltre, dopo il Concilio di Efeso si registrò una vera esplosione di devozione mariana e furono costruite numerose chiese dedicate alla Madre di Dio.

Tra queste primeggia la Basilica di Santa Maria Maggiore, a Roma. E' una delle quattro basiliche papali di Roma, situata in Piazza dell'Esquilino sulla sommità dell'omonimo colle, tra il Rione Monti e l'Esquilino.

È la sola basilica di Roma ad aver conservato la primitiva struttura paleocristiana, anche se poi sono state fatte successive aggiunte.